

**CERTIFICAZIONE SULLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON
RECAPITANTI IN PUBBLICA FOGNATURA
(Artt.127 e 138 LR 1/2015)**

Il sottoscritto (Cognome) (Nome)

con studio tecnico in Via/Loc n°

C.A.P. Comune Prov.

Codice Fiscale/P.Iva

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Iscritto all'Albo all'Ordine al Collegio.....

della Provincia/Regione di al n° , in qualità di tecnico abilitato competente per materia, relativamente all'istanza di:

- Permesso di Costruire (art.123 L.R. 1/2015)
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art.125 L.R. 1/2015)
- Comunicazione degli Interventi (art.118, comma 2, L.R.1 / 2 0 1 5)

presentata da.....in qualità di:

- proprietari/a/o
 - titolare/i del seguente diritto reale sull'immobile:.....,
 - legale rappresentante della società:.....,
- come da dichiarazione e documentazione progettuale allegata presentata dal progettista per l'intervento di

.....
.....
da eseguirsi nell'immobile sito in Via/Piazza/.....N.civico.....
località Comune Prov.
Foglio Particella Sub

VISTI:

- la documentazione di progetto
- gli interventi edilizi di cui sopra,
- Visto l'art. 124 del D.Lgs.vo 152/2006 ess.mm.ii.;
- Vista la Direttiva Tecnica Regionale "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n.1024 del 19/09/2018;
- Visti i criteri metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 4.2.1977;
- Visto l'articolo 127 della L.R. 21.1.12015 n. 1ss.mm.ii.;

VALUTATA,

- La compatibilità degli interventi edilizi che interessano i terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267 con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,
- La compatibilità degli interventi edilizi con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche del

territorio con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,

L'ammissibilità degli scarichi sul suolo o in acque superficiali delle acque reflue domestiche anche provenienti da impianti di fitodepurazione o depurazione, in ambiti ove non sono presenti collettori fognari comunali con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato sulla base della Relazione Geologica Idrogeologica ed Idraulica allegata al progetto edilizio,

consapevole che la presente certificazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sulla base della Relazione Geologica, Idrogeologica ed Idraulica [1]allegata al progetto, ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo abilitativo,

CERTIFICA[2]

ai sensi dell'art. 127 della L.R. 1/2015

la compatibilità degli interventi edilizi che interessano i terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267 con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R.1/2015,

la compatibilità dell'intervento edilizio con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche del territorio interessato, ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R. 1/2015,

l'ammissibilità degli scarichi sul suolo o in acque superficiali delle acque reflue domestiche anche provenienti da impianti di fitodepurazione o depurazione, in ambiti ove non sono presenti collettori fognari comunali con le condizioni geologiche, geomorfologiche, ed idrauliche del territorio interessato ai fini della documentazione da allegare all'istanza di titolo autorizzativo previsto dalla L.R. 1/2015,

La presente certificazione tiene conto di garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni nonché dei versanti oltre che la corretta regimazione delle acque superficiali e ne attesta la conformità con i piani di settore [3], alle condizioni e prescrizioni riportate nella Relazione Geologica, idrogeologica ed Idraulica [1] da ritenersi integralmente richiamata e trascritta [4]salvo le verifiche successive degli organi o amministrazioni preposti.

DATI NECESSARI PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA IN MATERIA DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE E DI QUALITÀ DELLE ACQUE

acque reflue generate nell'immobile:

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (E=ESISTENTE EN=NUOVO)	
	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo
Domestiche		
Assimilate alle domestiche (allegare dichiarazione su modello B2)		
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, ecc.)		

MODALITÀ DI SCARICO

CONTINUO SALTUARIO PERIODICO se periodico indicare la frequenza:
ore/giorno
giorni/settimana
mesi/anno

QUANTITÀ DI ACQUA REFLUA SCARICATA

Portata media l s o p p u r e mc/h.....
Portata massima l/s oppure mc/h.....
Volume massimo mc/giorno e mc/anno.....
Misuratore di portata Indicare se presente: SI NO Se il

refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** s p e c i f i c a r e :

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	STATO DI QUALITÀ <i>(classificazione ai sensi della Dir.2000/60/CE, se conosciuto)</i>
Corpo idrico superficiale		

Se il refluo viene allontanato **SUL SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica	mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codicedell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente(solo impianti esistenti) <input type="checkbox"/> Condotta disperdente
6	Profondità falda dal piano campagna	mt
	Profondità trincea sub-irrigazione o pozzo assorbente dal piano campagna	mt
	Distanza della dispersione da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt

Allega alla presente:

1. Fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000 (obbligatorio).

2.

In fede,

IL TECNICO ABILITATO

firmato digitalmente

..... li

NOTE:

[1] *Idraulica: qualora non prodotta omettere.*

[2] *La presente certificazione riguarda le modifiche apportate allo stato dei luoghi limitatamente all'intervento edilizio in oggetto e non può ritenersi valida per ulteriori eventuali opere ed interventi successivi che abbiano a realizzarsi in futuro, nell'ambito dello stesso contesto idrogeologico.*

[3] *I Piani di Settore sono quelli di cui al punto 3.2 della dichiarazione del Progettista allegata al [Permesso di Costruire] / [Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia], limitatamente a quelli attinenti alla presente certificazione e specificati nella §Relazione Geologia, Idrogeologica e Idraulica[1], con particolare riferimento al PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).*

[4] *Sarà cura e responsabilità, ciascuno per le proprie competenze, del soggetto esecutore degli interventi ed opere in progetto, del proprietario/titolare che ha presentato istanza e del Direttore Lavori (eventualmente coadiuvato dal geologo all'uopo incaricato), verificare l'effettiva realizzazione degli interventi prescritti per garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre che la corretta regimazione delle acque superficiali*